



COMUNE DI PEDARA
PROVINCIA DI CATANIA

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' CON RIQUALIFICAZIONE DI VIA SAN VITO, VIA FARO, CORSO ARA DI GIOVE E DI EDIFICI COMUNALI NEL CENTRO STORICO DI PEDARA

PROGETTO ESECUTIVO

Progettisti:

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Responsabile Unico del Procedimento

Il Sindaco

ANTONIO FALLICA

RELAZIONE TECNICA

X

ARCHITETTONICO

Tavola:

STRUTTURE

IMPIANTI

scala:

COMPUTI E CAPITOLATI

data:

MARZO 2018

RELAZIONE TECNICA-ECONOMICA

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO PER LA
PUBBLICA INCOLUMITA' CON RIQUALIFICAZIONE DI VIA SAN VITO,
VIA FARO, CORSO ARA DI GIOVE E DI EDIFICI COMUNALI NEL
CENTRO STORICO DI PEDARA

1. Premessa.....	2
2.1 Il Piano Regolatore Generale vigente.....	3
2. Descrizione delle opere.....	3
3. Opere d'arte e sottostrutture stradali.....	6
4. Opere in c.a.....	6
6. Regolatore di flusso luminoso.....	7
7. Interventi sugli edifici comunali.....	8
8. Prezziario di riferimento.....	9

1. Premessa.

Il comune di Pedara, ha già da tempo intrapreso la strategia di migliorare e riqualificare il proprio centro storico, sia valorizzando il patrimonio architettonico costituito dai numerosi palazzi padronali, sia nella riqualificazione urbana degli assi viari.

Diversi sono gli interventi già realizzati, ultimo in ordine di tempo è il recupero funzionale e la ristrutturazione della Casa natale della Beata Giuseppina Faro sita nella omonima Via G. Faro e il prolungamento della Via Leonardi.

A completamento di questo intervento l'Amministrazione prevede adesso la riqualificazione della Via G. Faro, della via San Vito e il Corso Ara di Giove.

Il progetto, prevede in via San Vito la sistemazione della sede viaria con basole di pietra lavica e la sostituzione degli attuali pali della pubblica illuminazione con nuovi di tipo artistico, la realizzazione di un percorso pedonale accessibile ai portatori di handicap, la sostituzione degli attuali pali della pubblica illuminazione con nuovi di tipo artistico e l'illuminazione monumentale della Chiesa di San Vito.

In via G. Faro la sostituzione della pavimentazione in asfalto con basole di pietra lavica e la sostituzione degli attuali pali della pubblica illuminazione sia con nuovi di tipo artistico sia con mensole a parete..

Il progetto prevede inoltre una serie di interventi finalizzati alla riduzione del rischio per l'incolumità pubblica e una serie di opere destinate alla riqualificazione funzionale ed estetica di alcuni edifici comunali

Elementi caratterizzanti del progetto saranno l'inserimento e l'utilizzo di:

- Moderni impianti atti a ridurre i consumi energetici;
- Materie prime naturali con caratteristiche di riciclabilità;
- Miglioramenti alla viabilità in generale utilizzando soluzioni volte al superamento delle barriere architettoniche ed alla riduzione del rischio;

2.1 Il Piano Regolatore Generale vigente.

Il PRG attualmente vigente nel Comune di Pedara è stato adottato con D.A. nel 1999, e riprende ampliando la perimetrazione del centro storico individuata negli anni 60.

In particolare il PRG classifica come Zto A tutta la porzione di territorio interessata dal percorso oggetto degli interventi di riqualificazione previsti dal presente progetto.

2. Descrizione delle opere

Al fine di realizzare un'operazione rispettosa dei caratteri costruttivi della tradizione locale si sono utilizzate nella fase di progettazione le informazioni derivanti dall'osservazione ed al riconoscimento delle tecniche costruttive, all'individuazione e riconoscimento della rete dei sottoservizi, e allo studio storico-architettonico degli elementi che compongono l'area di intervento.

La ricerca di elementi caratteristici della tradizione costruttiva "pedarese", oltre alla ricognizione dei luoghi è stata estesa anche alla discreta bibliografia presente sulla cittadina etnea. I risultati di tale indagine svolta e gli elementi che da questa hanno determinato le scelte progettuali sono state riportate in una apposita relazione illustrativa a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Conclusa questa fase di analisi si è stilata una lista di interventi necessari, per raggiungere gli obiettivi previsti, e che di seguito si riportano:

Organizzazione della sede viaria. Allo stato dei fatti, in Via san Vito non sono presenti marciapiedi pedonali e in via G Faro è stato realizzato un tratto innanzi alla Casa Natale della Beata Giuseppina Faro. Il Corso Ara di Giove è invece dotato di marciapiedi per tutta la lunghezza del tratto interessato dal progetto. Il progetto prevede una regolamentazione della carreggiata che garantisce la realizzazione di un percorso pedonale su marciapiede sulla Via San Vito. Sul percorso pedonale è stata effettuata anche una verifica in base al DPR 25 Luglio 1996 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", che permette di affermare la totale accessibilità del percorso storico-religioso ai portatori di handicap, mentre nella via Faro la sezione stradale esistente non permette la realizzazione di altri marciapiedi oltre quelli esistenti.

Sulla scelta del tipo di pavimentazione si è fatto ricorso alla pietra lavica, da sempre utilizzata a Pedara. Nella fattispecie un tratto di pavimentazione in pietra lavica (u basulatu) che dalla piazza principale si diparte si arresta proprio in prossimità della chiesa di San Vito da cui ha inizio il percorso. Quindi la scelta di tale pavimentazione assume il ruolo di elemento di continuità con il centro storico consolidato.

In Corso Ara di Giove la pavimentazione è già realizzata con basole di pietra lavica, per cui si prevede per questo tratto, la rimozione delle basole per l'effettuazione degli scavi a sezione obbligata, per l'interramento delle linee aeree della rete elettrica e telefonica, e la successiva ricollocazione previo intervento di scalpellatura.

Revisione dell' impianto di pubblica illuminazione. L'attuale illuminazione, su via San Vito e via Faro, avviene a mezzo pali ordinari

in acciaio verniciato, con ottica stradale e lampada ai vapori di sodio ad alta pressione. Il buono stato di manutenzione dell'impianto, dovuto ad una accurata manutenzione, permette di riutilizzare i cavidotti e i conduttori esistenti, ottenendo un notevole risparmio in termini economici ed ambientali; si è quindi potuto scegliere di sostituire i pali esistenti senza modificare l'impianto esistente. La scelta della sostituzione dei pali esistenti è supportata da due ordini di motivi: il primo di carattere architettonico, ovvero continuare l'illuminazione artistica con pali in ghisa presente sulle altre vie del centro storico, quindi in un'ottica di continuità formale. Un secondo di carattere tecnologico, con l'introduzione di corpi illuminanti con ottiche stradali ad alta efficienza, lampade a bassissimo consumo e ad alta curabilità. I pali ed i corpi illuminati dimessi, saranno trasportati presso il deposito comunale e saranno riutilizzati per la manutenzione di altri tratti di impianto comunale secondo una consuetudine ormai consolidata. Si è prevista l'introduzione di un regolatore di flusso sul quadro che gestisce, oltre le vie in questione circa 5 km di illuminazione stradale. Con l'introduzione del regolatore si attende un abbattimento dei costi in termini di consumi pari al 40 %, ed in termini di manutenzione del 30% annuo. Sul Corso Ara di Giove non si interviene sulla pubblica illuminazione poiché già esistente.

Illuminazione monumentale della Chiesa di San Vito. Si prevede un progetto di illuminazione monumentale della chiesa di San Vito benché piccola e sprovvista di campanile, immediatamente prossima al centro principale del paese, luogo di grande interesse architettonico. Quindi con tale illuminazione si prefigge l'obiettivo di dare suggestività alla chiesa, e di evidenziare la presenza.

Interramento delle linee aeree della rete elettrica e telefonica. La presenza di cavi alloggiati sulle pareti degli edifici, oltre ad essere un

elemento di disturbo della qualità architettonica delle quinte stradali costituisce un elemento di pericolosità e conseguente rischio per la popolazione in caso di calamità naturali. L'interramento al disotto del piano viario consentirà il duplice obiettivo di migliorare l'estetica degli edifici e garantirà una maggiore sicurezza per le persone. Si prevede la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata per la posa di cavidotti in polietilene diametro 125 per l'alloggiamento delle linee elettriche e telefoniche su linee e pozzetti separati.

3. Opere d'arte e sottostrutture stradali.

Si prevedono dei pozzetti per l'ispezione delle condutture elettriche da realizzarsi con strutture prefabbricate in cemento vibrato R325 debolmente armate. Al fine di renderle idonee all'utilizzo carrabile è prevista la realizzazione di un getto di rinfiacco in cls dello spessore non inferiore a 20 cm. Tale scelta è stata effettuata per la rapidità di esecuzione dei pozzetti.

Si prevedono pozzetti di ispezione delle dimensioni di 90x90 cm ed altezza 80 cm, realizzati con elementi modulari prefabbricati in cemento vibrato R325, con un getto di rinfiacco minimo di 20 cm per i pozzetti delle telecomunicazioni.

Si prevedono pozzetti di ispezione delle dimensioni di 50x50 cm ed altezza 50 cm, realizzati con elementi modulari prefabbricati in cemento vibrato R325, con un getto di rinfiacco minimo di 20 cm per i pozzetti Enel.

La scelta è stata dettata dalla necessità di avere tempi rapidi di realizzazione.

4. Opere in c.a

Non sono previste opere in c.a intelaiate con funzione portante, ad eccezione dei pozzetti precedentemente descritti.

5. Interventi sugli edifici comunali.

Un ulteriore serie di lavori riguarda di edifici comunali siti in via G. Faro nei quali si prevede la realizzazione interventi mirati al risparmio energetico, al riutilizzo delle acque piovane raccolte dai tetti, e alla riqualificazione dei prospetti stradali sulla strada. Nel dettaglio si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 3 Kw da poggiare sul tetto dell'edificio sede della Banda Musicale di Pedara, per rendere autosufficiente energeticamente l'edificio, un impianto per la raccolta ed il riutilizzo dell'acqua piovana per l'alimentazione degli sciacquoni dei servizi igienici.

Nell'adiacente deposito comunale si prevede di intervenire per la rimozione del pericolo causato da una copertura metallica posta in data imprecisata ed attualmente assai vetusta, tra l'altro oggetto di specifica ordinanza di rimozione da parte dei vigili urbani.

A completare l'intervento per la completa rifunzionalizzazione del deposito si prevede il rifacimento dell'intonaco del prospetto stradale del deposito comunale, la sostituzione di infissi esterni e la revisione del manto di copertura e il nuovo impianto elettrico collegato all'impianto fotovoltaico.

6. Prezziario di riferimento

Per quanto si riferisce ai prezzi adottati, essi sono stati ricavati dal Prezziario Regione Sicilia del 2018. Per le voci non presenti nel computo si sono eseguite delle analisi dei prezzi utilizzando i seguenti dati:

Sui materiali elementari, sui noli e le attrezzature, e sulla manodopera è stato valutata la percentuale di incremento del 10% per spese generali e del 13% per utili d'impresa.